

UN FILO DI STORIE

A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.

Settimana dal 29 giugno 2022

Con la ripresa del prestito libri al Punto Lettura nella Biblioteca Nazionale di Napoli, parte anche la rubrica settimanale **Un Filo di Storie**: suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età a cura delle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania**. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì mattina, dalle 11.00 alle 14.00. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.





Se incontrassi un orso / Silvia Borando. Minibombo Editore, 2021 - da 3 anni

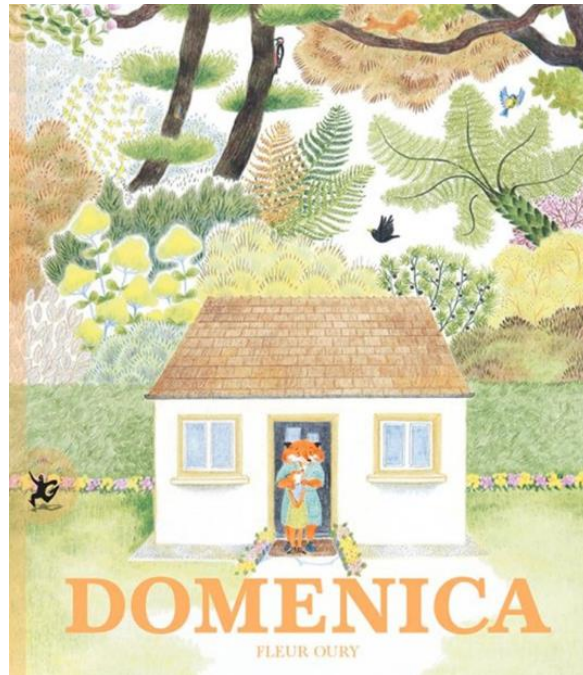
Una palla saltella giù per il bosco e ruzzola dentro una grotta: appare uno scoiattolo affannato e perplesso, come fare per recuperarla? E se lì dentro incontrasse un orso? Un orso è pericoloso, si sa, lo dicono tutti, ma lo scoiattolo coraggiosamente decide di entrare nella grotta perché non ha paura del buio e per darsi coraggio elenca tutto ciò che sa degli orsi grossi e feroci, ricoperti da un pelo ispido e nero, crudeli e famelici.

Sopraffatto dalle sue parole e dal buio denso della grotta gira su sé stesso e si mette in salvo velocemente! Ma qualcuno grande e grosso lo segue e gentilmente gli porge la palla dispersa, e lui frastornato ringrazia e si giustifica raccontando il suo terrore degli orsi terribili dai grandi artigli, e gli chiede cosa facesse in quella grotta scura perché non si accorge di avere di fronte un vero orso, non sapendo come è fatto davvero un orso. Poi senza lasciargli il tempo di rispondere lo invita a raccontarglielo davanti ad una tazza di tè caldo.

Una storia piena di affettuosa ironia che infrange i pregiudizi e ci invita a non fidarci degli stereotipi e a liberarci dei preconcetti nati dai racconti e dal sentito dire (oggi diremmo dalle fake news) che impediscono di comprendere quello che succede davanti ai nostri occhi.

Questo albo affascina per i colori e per le parole essenziali che scatenano l'immaginazione e lasciano i bambini in trepidante attesa di quello che succederà nella pagina successiva fino all'inatteso e buffo finale dal significato importante: mai dare ascolto al sentito dire!

Premio Nati per Leggere 2022



Domenica / Fleur Oury; traduzine di Anselmo Roveda. Giralangolo, 2020 - da 4 anni

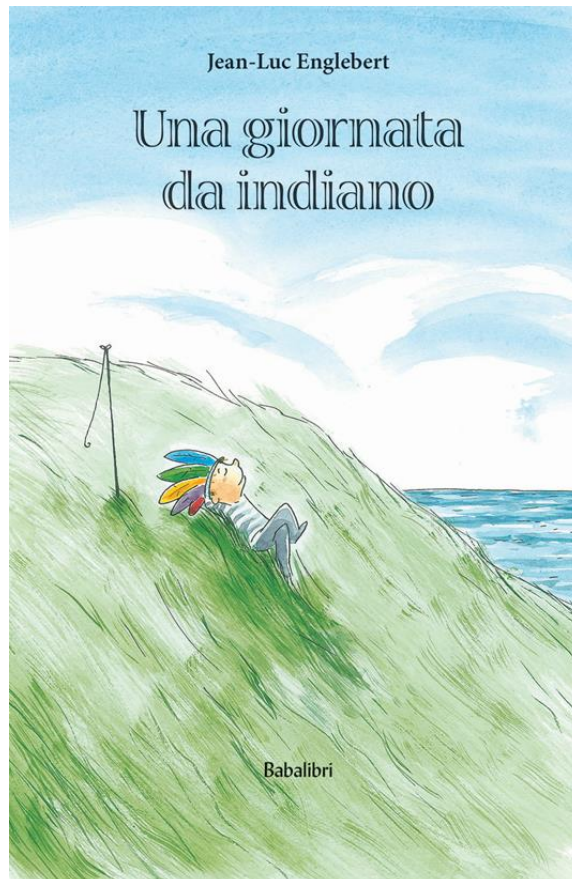
La storia ha inizio, come ci suggerisce il titolo, una domenica, giornata di riposo e di visite anche per una famiglia di volpi- Clementina e i suoi genitori- che vanno a pranzo dalla nonna, in campagna.

Durante il tragitto in macchina la mamma e il papà raccomandano a Clementina di comportarsi come si deve: di mangiare in modo composto, di essere educata e di non fare confusione. Clementina non sembra tanto contenta di andare a casa della nonna, “vecchia volpe” maniaca dell’ordine e delle buone maniere, almeno a quanto sembra. Quando varcano la porta ci troviamo di fronte ad una volpe tutt’altro che preoccupata della forma: certo la casa è perfettamente ordinata ed accogliente, ma la nonna appare placida e, forse, anche un po’ sciatta nel suo vestito pieno di rametti.

Durante il pranzo si conversa piacevolmente ma, poi, a fine pasto, la nonna si appisola e Clementina, annoiata, esce in giardino e gironzola in esplorazione. Ecco che ad un tratto, come in ogni giardino letterario che si rispetti, inaspettatamente scopre un buco nella siepe. Dopo un tunnel di rovi e cespugli pieni di rametti, si ritrova in un mondo fantastico, rigoglioso e splendente, dove trova un piccolo umano col quale passa un pomeriggio bellissimo dove tutto è possibile, anche volare! Così la piccola volpe sperimenta una libertà ed una spontaneità mai provate prima. Il richiamo della mamma rompe l’incantesimo e Clementina torna a casa con il vestito ...pieno di rametti. Il disappunto di papà e mamma volpe è evidente mentre sul volto della nonna compare un sorriso complice, perché ora nonna e nipote condividono un segreto: l’abbraccio di saluto tra le due parla da sé.

Le illustrazioni sui toni del dell’arancio acceso e del verde, delicatissime e di altissimo valore estetico, testimoniano in pieno il senso di felicità che pervade Clementina in questa inaspettata esperienza di euforica libertà in totale assenza di formalismo.

Un vero gioiello per suggellare il rapporto unico ed inimitabile tra nonni e nipoti sotto il segno della fantasia

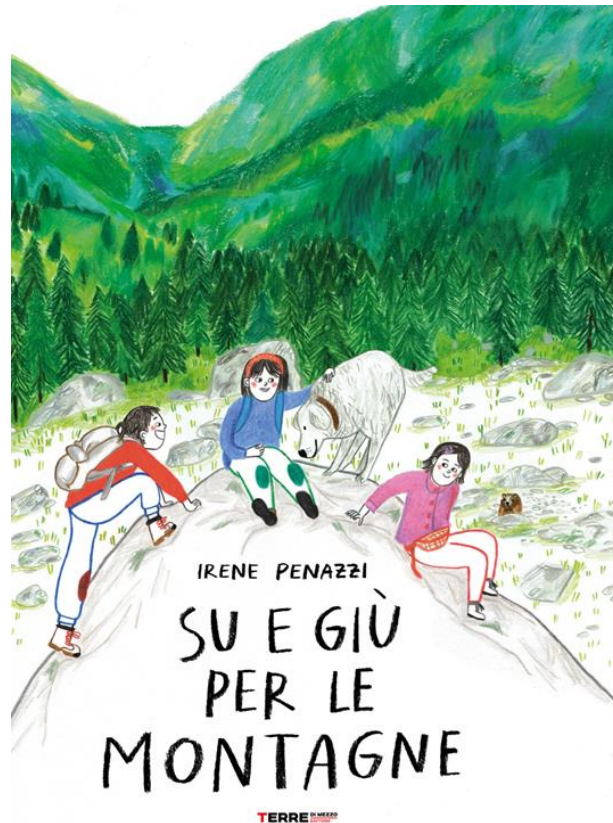


*Una giornata da indiano / Jean-Luc Englebert; Traduzione di Manon Le Bourg
Babalibri 2020 - da 4 anni*

Quando i bambini crescono e diventano autonomi, sperimentano la solitudine e l'attesa, la paura e l'incertezza, ma anche l'eccitazione di mettere alla prova le proprie capacità, con iniziative coraggiose, non sempre coronate dal successo. È quel che accade ai sei fratellini che, in una serena mattina d'estate, salutano i genitori, che si imbarcano sul molo della piccola isola dove abitano, per andare a fare la spesa sul continente. Mentre ne attendono il ritorno, cominciano ad avvertire un certo appetito, che diventa sempre più impellente e li spinge all'azione.

Guidati da Maxime, che indossa un variopinto copricapo indiano, la piccola truppa, in fila indiana va a pescare. E appollaiati sugli scogli, attendono speranzosi l'abboccare dei pesci...

A sera, la piccola truppa intraprende il viaggio di ritorno sotto un cielo cosparso di stelle, tra le quali vedono, ammaliati e stupefatti, l'Orsa maggiore cucinare gustose frittelle per l'Orsa minore. Ispirati dalle gustose crêpes e tormentati dalla fame, corrono in fretta verso casa, dove nel frattempo sono ritornati anche i genitori, che hanno preparato per loro una magnifica sorpresa!



Su e giù per le montagne / Irene Penazzi. Terre di Mezzo, 2021 - da 5 anni

Apriamo il solido cartonato di grande formato e vediamo subito, in doppia pagina, la mappa che guida l'escursione in montagna dei quattro protagonisti, tre bambini e un cane, che attraverseranno anche le quattro stagioni dell'anno. Sulla cartina, riproposta anche nell'ultimo risguardo con qualche differenza, sono evidenziati sentieri e strade secondarie, fiumi navigabili e una miriade di particolari relativi alla flora e alla fauna dei paesaggi attraversati. In assenza assoluta di testo, sono le illustrazioni a pastello a narrare le potenziali storie disseminate nel libro. Perché, come ha affermato l'autrice, un silent book, a dispetto dell'apparenza, è un libro pieno di suoni, rumori, parole e musica, che le figure sollecitano nel lettore, incoraggiato a tessere con la propria fantasia la storia preferita, diversa da quella degli altri, più o meno ricca dei particolari prescelti. Qui i particolari sono tanti. C'è l'equipaggiamento tecnico degli scalatori, tanti animali: mucche, cinghiali... ma anche insetti e larve in quantità. I piccoli protagonisti organizzano giochi diversi e coinvolgenti: c'è chi gioca, chi suona la chitarra, chi legge un libro a un gruppo di bambini, chi racconta storie, in campeggio, intorno al falò, osservando le costellazioni. Ripreso il viaggio, seguendo le impronte degli animali, i tre viaggiatori raccolgono funghi e castagne, che mangeranno arrostiti nel forno a legna della baita, dove troveranno rifugio al sopraggiungere di un violento temporale. Infine, in un interno accogliente, davanti al camino acceso e alla solita grande mappa appesa al muro, vediamo sparsi sul grande tavolo centrale i tanti reperti del viaggio, che possono certamente ispirare altre innumerevoli storie.